



Provincia di Savona

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017



Indice generale

PREMESSA.....	3
1.BILANCIO DI PREVISIONE 2017.....	4
1.1. ENTRATE.....	4
1.1.1.ENTRATE PROPRIE.....	4
1.1.2.TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.....	13
1.1.3.ENTRATE E SPESE RICORRENTI-NON RICORRENTI E DI CARATTERE STRAORDINARIO	14
1.1.4.RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
La provincia di Savona ha approvato il rendiconto 2016 con deliberazione consiliare n. 32 del 28/06/17 con il seguente risultato di amministrazione.....	15
Con successiva deliberazione consiliare n. 33 del 28/06/2017, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL, è stato approvato il piano di rientro del disavanzo parzialmente a carico dell'esercizio sul 2017 per €. 711.753,41 come di seguito dettagliato:.....	15
Euro 386.753,41 svincolo di quote di avanzo vincolato rese disponibili.....	15
Euro 165.000,00 risparmio di spesa per rinegoziazione mutui.....	15
Euro 160.000,00 risparmio di spesa per ribasso assicurazione RCT.....	15
1.2.SPESA.....	18
1.3.SPESA PER IL PERSONALE	22
1.4.MUTUI	24
2.SPESA D'INVESTIMENTO.....	26
2.1.EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	27
2.2.STRUMENTI DERIVATI.....	29
3.ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
3.1.ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI	30
4.ALTRE INFORMAZIONI.....	31
4.1.Vincoli di finanza pubblica: PAREGGIO DI BILANCIO.....	31
4.2.PARAMETRI PER LA MISURAZIONE DEI COMPORTAMENTI VIRTUOSI NELLE POLITICHE DI BILANCIO.	32
4.2.1.PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ.....	32
4.2.2.GESTIONE DELLE LIQUIDITÀ, CASSA VINCOLATA E FONDO DI RISERVA DI CASSA	33



PREMESSA

La legge n. 56 del 7 aprile 2014 (legge Delrio) ha profondamente innovato il comparto delle province, prevedendo, in attesa della riforma referendaria costituzionale del titolo V, una nuova disciplina su organi, sistema elettorale, funzioni delle Province, e l'istituzione delle Città metropolitane ed è intervenuta con nuove norme in materia di unioni e fusioni di Comuni.

Gli esiti del referendum sono noti: la riforma costituzionale non si è concretizzata. Dopo quasi un anno però il quadro normativo di riferimento per le province è rimasto sostanzialmente immutato. Tuttavia, sia la legge di bilancio 2017 che i recenti interventi d'urgenza, costituiti dal decreto 50/2017 e dal decreto 91/2017, hanno cominciato a restituire al comparto parte delle risorse finanziarie precedentemente sottratte.

Con la legge di bilancio 2017 si è semplicemente provveduto ad assegnare alle province un contributo di entità esattamente pari all'importo della manovra finanziaria aggiuntiva (il terzo miliardo di euro) che in base all'articolo 1 comma 418 della legge 190/2014 avrebbe dovuto andare a regime proprio a decorrere dal 2017 (comportando per la provincia di Savona un aumento del contributo alla finanza pubblica da €. 14.692.257,13 a €. 22.061.592,76).

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto infatti l'assegnazione di un contributo di 650 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2017, alle Province delle Regioni a statuto ordinario. La tabella F allegata al suddetto DPCM prevede per Savona un contributo di €. 7.369.335,63 pari alla differenza tra il contributo 2016 e il contributo 2017 sopra riportati.

L'articolo 7 del medesimo DPCM precisa che detto contributo andrebbe versato allo stato ma dispone che ciascuna provincia non iscriva in entrata nel proprio bilancio le somme relative al contributo stesso e iscriva in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'articolo 1 legge 190/2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso (la provincia di Savona iscrive a bilancio 2017 una spesa per concorso alla finanza pubblica di €. 14.692.257,13).

Di fatto, quindi, lo stato ha deciso di "compensare" l'incremento del taglio di cui al terzo miliardo di euro (650 milioni per le province delle regioni a statuto ordinario) con l'assegnazione del contributo.

Il recente decreto-legge 50/2017 (la "manovrina") ha altresì assegnato alle province (articolo 20, commi 1 e 3 e articolo 25 comma 1 e 2bis):

- un contributo di 180 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 che si riduce a 80 dal 2019 per l'esercizio delle funzioni fondamentali (alla provincia di Savona sono stati assegnati €. 1.612.978,00 – decreto 14/07/17);
- un contributo di 170 milioni per il solo anno 2017 per la viabilità (alla provincia di Savona sono stati assegnati €. 1.547.538,58 euro – decreto 14/07/17);
- "contributi" per 64 milioni (più altri 15 milioni) di euro per il 2017, 118 milioni di euro per il 2018, 80 milioni di euro per il 2019 e 44,1 milioni di euro dall'anno 2020 per l'edilizia scolastica, (alla provincia di Savona sono attribuiti €. 750.000,00).

Il decreto-legge 91/2017 infine ha attribuito alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo pari a 72 milioni di euro, per l'anno 2017 per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, il cui riparto è stato definito con decreto 29 settembre 2017, del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che per la provincia di Savona ha previsto un contributo di €. 2.114.848,00.

Si sottolinea che il mantenimento degli equilibri di parte corrente per l'anno 2017 è stato possibile solo grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi di quanto indicato dall'art. 18 lett. b) D.L.50/2017 e dall'art.162 c.6 del TUEL (pareggio finanziario complessivo di bilancio).

A tal fine sono state rese disponibili quote dell'avanzo vincolato, ed inoltre, a seguito della rimodulazione dell'FCDE, si sono rese disponibili ulteriori risorse.

Si evidenzia che il bilancio di previsione 2017 della Provincia di Savona è predisposto per la sola annualità in corso, come consentito dall'articolo 18 della legge 50/2017.



1. BILANCIO DI PREVISIONE 2017

1.1. ENTRATE

1.1.1. ENTRATE PROPRIE

ENTRATE: le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

Le risorse di parte corrente

Nel **bilancio 2017** è stato previsto un aumento complessivo dei primi tre titoli.

Di seguito si dà atto e si esplicitano nel dettaglio le previsioni delle singole poste di entrata inserite nel Bilancio 2017.

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI			
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta sulle assicurazioni RC auto	9.281.729,03	2.939.135,35	10.300.000,00
Imposta di iscrizione al P.R.A.	6.849.113,57	7.630.448,38	7.464.504,67
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche			
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.814.340,48	2.000.454,30	3.845.000,00
Altre accise n.a.c.	2.573,07	866,75	509,58
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi			
Fondo sperimentale riequilibrio	242.609,79	553.194,36	572.151,88
Fondi perequativi dallo Stato		0,00	0,00
TOTALE	19.190.365,94	13.124.099,14	22.182.166,13

H:/BILANCIO/Bil-2016/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/entrate/Entrate tributarie.ods

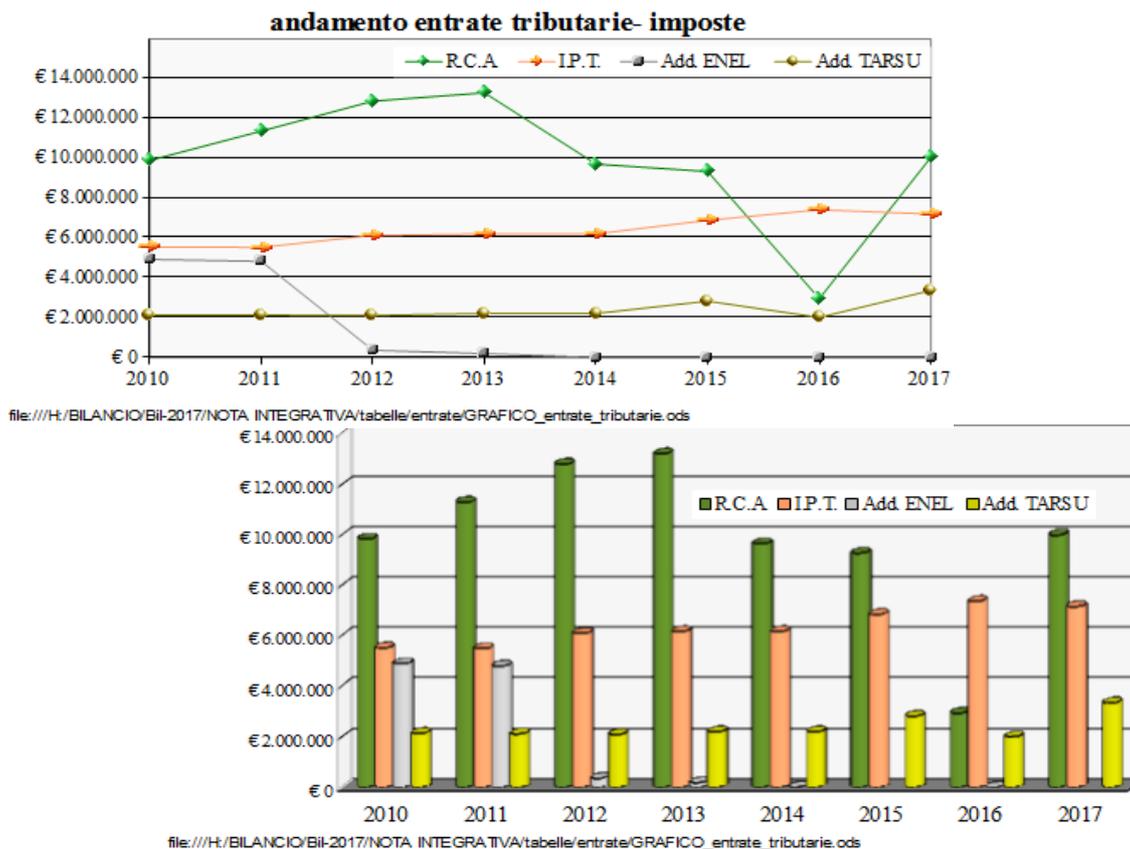
Le entrate del Titolo sono suddivise in due Tipologie: tributi e Fondi perequativi.

La Legge di stabilità 2017 (L. n. 232/2016) proroga il divieto di aumento dei tributi locali per l'annualità 2017. Conseguentemente, le aliquote applicate per la determinazione del gettito delle entrate tributarie di competenza 2017 sono rimaste invariate. Le previsioni delle entrate tributarie rispettano il principio della competenza finanziaria potenziata.

La Tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" è costituita da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie e riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

L'andamento delle imposte evidenziato nei grafici è esplicitato nei successivi paragrafi relativi alle singole entrate tributarie

È da segnalare altresì che il D.Lgs. 68/2011 all'articolo 18 c. 5 ha disposto la soppressione a decorrere dall'anno 2012 dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'art. 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995 e la relativa confluenza nel Fondo sperimentale di riequilibrio. La previsione assestata 2012 e 2013 è relativa a conguagli di imposta a credito della Provincia di Savona relativi ad annualità pregresse.



IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Tale aliquota è stata modificata al 16%, con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% . Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

Per quanto riguarda la previsione dell'imposta assicurazioni RCAuto si segnala che la previsione nell'esercizio 2013 è stata influenzata da un riversamento di imposta effettuato dall'Agenzia delle Entrate e quella nell'esercizio 2014 dal recupero effettuato dall'Agenzia delle Entrate relativo alle somme dovute dalla Provincia a titolo di contributo alla finanza pubblica come previsto dal D.L. 66/2014. Nel 2016 sono stati introitati solo 3 milioni di euro mentre circa 7 milioni sono stati prelevati dall'Agenzia delle Entrate quale recupero del contributo alla finanza pubblica citato in premessa. Per il 2017 si prevedono 10 milioni di euro.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

A decorrere dall'esercizio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale un'imposta unica comunale, denominata IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le



abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Nella determinazione della superficie assoggettabile non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare e il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Nella rimodulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche. Inoltre il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 potrà prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni in caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato o discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente vede un importante incremento in previsione di incassi di partite arretrate, con una previsione di 3,8 milioni.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i..

Le tariffe anche per il 2017 sono state confermate al massimo. La previsione di bilancio 2017 è di circa € 7 milioni.

Nel corso del 2014 si è provveduto alla modifica del regolamento IPT. con deliberazione consiliare n. 30 del 17 giugno, prevedendo la riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo u.s., il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., ha seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta c.d. "ordinari" e i rimborsi.

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle province ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate. Il versamento del tributo annuo viene suddiviso in quattro versamenti periodici a carattere trimestrale, con riversamento effettivo entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento.

La Tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" riguarda la previsione al Fondo Sperimentale di Riequilibrio per il 2017 l'importo corrisponde ad €. 572.151,88.

**TASSE**

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono quelle attività gestite direttamente dall'ente, che sono poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, ecc.

Come previsto dall'art. 172 lettera e) del D.lgs. 267/2000 al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinati, per i servizi a domanda individuale, le tariffe e i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

ANALISI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI UTENTI DESTINATARI DEI SERVIZI E DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI ISCRITTI PER LE PRINCIPALI RISORSE IN RAPPORTO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI STESSI NEL TRIENNIO.

La previsione per i proventi dei diritti di Segreteria di cui alla legge 684/1992 e s.m.i. ammonta ad € 23.000,00. La previsione per i servizi a domanda individuale derivanti principalmente dagli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso i complessi scolastici ammonta a circa € 50.000.

DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE ISCRITTI IN RAPPORTO ALL'ENTITA' DEI BENI ED AI CANONI APPLICATI PER L'USO DI TERZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PATRIMONIO DISPONIBILE.

Gli stanziamenti relativi ai **canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche** è pari a € 550.144,00 in lieve aumento rispetto al 2016.

La previsione dei fitti attivi tiene conto delle scadenze contrattuali e, se previsto nel contratto, della previsione della rivalutazione annua, calcolata nella misura del 75% dell'aumento dell'indice Istat.

Peraltro, in applicazione del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89/2014, a partire dal 1° luglio 2014 i canoni di locazione dei contratti stipulati con altre pubbliche Amministrazioni sono stati ridotti nella misura del 15%.

I proventi per locazioni sono dettagliatamente specificati dalla tabella che segue.

FITTI ATTIVI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE

CONTRATTO	SCADENZA	AFFITTUARIO	OGGETTO LOCAZIONE	CANONE
3072/92	dall'1.1.2014 rinnovo tacito per carattere di pubblica utilità rivestito dal contratto	Ministero Interno	Caserma VV.FF. di Albenga	10.316,23
12540/09	31.08.14 la Società si è avvalsa del diritto di recesso (rateizzazione del debito)	Il Miglio Verde Soc. Coop.	Locali uso Bar-Buffer c/o I.T.I.S. - Savona	8.786,39
01:01:12	31:05:18	A.S.L. n. 2 del Savonese	Padiglione ex Isolamento IPI - Savona	29.287,57
9610/98	15:06:27	Comune di Cairo M.te	Terreno sito in Cairo M.te - Via XXV Aprile	1.755,96
scrittura privata Rep. 13201/14	30:12:19	Agenzia di Formazione IsForCoop di Varazze	Locali denominati "Ala nuova" I.T.C. "Boselli" Sezione staccata di Varazze	30.067,43
concessione prot. 9294/13	31:01:22	Comune di Varazze	Impianto sportivo sovrastante Sezione staccata I.T.C. "Boselli" di Varazze	897,60

81.111,18

ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, ELEZIONI, LEGGI SPECIALI)

Nei Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali vediamo le compartecipazioni a carico dei Comuni della Provincia, le cui poste principali riguardano il servizio di trasporto pubblico locale per € 2.962.758,00.

**TRASFERIMENTI CORRENTI**

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	966.980,81	5.562.075,76	8.603.912,51
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali di cui:	21.986.296,54	17.907.258,85	19.241.644,33
- da Regioni	18.340.783,96	14.668.995,01	16.133.723,49
- da Province	9.057,85	25.850,17	1.110,86
- da Comuni	3.636.454,73	3.212.413,67	3.102.878,00
- da Camere di Commercio	0,00	0,00	0,00
- da altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese			
Sponsorizzazioni da imprese	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	8.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		8.500,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	548.616,14	777.424,79	811.096,88
Trasferimenti correnti dal resto del mondo	0	0	0,00
TOTALE	23.507.993,49	24.269.359,40	28.662.753,72

H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRA TIVA/tabelle/entrate/Trasferimenti correnti.ods

ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, LEGGI SPECIALI) – TITOLO 2°

Nel titolo 2° in entrata tra le voci maggiormente significative si evidenziano:

- €. 1.971.417,56 quale quota percentuale del trasferimento ministeriale per il riparto dei 245 milioni di euro assegnati alle provincie e città metropolitane ai sensi della legge n. 208, art. 1 comma 754 – legge di stabilità 2016.
- €. 1.547.539 dal decreto-legge 50/2017 articolo 20, commi 1 e 3
- €. 1.612.978 dal decreto-legge 50/2017 articolo 20, commi 1 e 3
- €. 2.114.848 dal Decreto-legge 91/2017
- €. 517.898,88 trasferimento regionale a copertura delle spese di personale dei Centri per l'impiego a seguito di apposita convenzione. Tale importo è relativo alle spese sostenute nel 2017.
- €. 15.183.599,46 quale trasferimento da Regione e Comuni per il servizio trasporto pubblico.
- €. 2.132.313,01 quale trasferimento regionale per copertura oneri derivanti dai rinnovi ccnl trasporto pubblico locale
- €. 100.000,00 quale compartecipazione al 50% sulle sanzioni al Codice della strada elevate dai comuni su strade di proprietà provinciale, da utilizzare per la manutenzione delle stesse
- €. 179.000,00 quale TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle provincie ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate. Il versamento del tributo annuo viene suddiviso in quattro versamenti periodici a carattere trimestrale, con riversamento effettivo entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni. Soggetto passivo dell'imposta é il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento.
- €. 1 milione di euro circa su progetti comunitari con vincolo di destinazione



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	13.901,05	3.173,39	300,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	900.615,25	1.932.515,04	2.477.277,48
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.206.656,84	632.257,54	1.339.356,48
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	454,00	2.157,13	5.300,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.060,21	553.006,04	2.083.060,25
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	110.612,56	105.896,51	316.214,79
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.528,00	0,00	2.007,20
Interessi attivi			
Altri interessi attivi	7.527,54	4.009,98	13.500,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	676.580,19	410.956,07	200.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi da assicurazione	53.789,10	84.355,20	114.920,00
Rimborsi in entrata	1.215.422,46	596.124,82	622.959,35
Altre entrate correnti n.a.c.	141.586,65	4.770.598,14	1.385.139,40
TOTALE	5.370.733,85	9.095.049,86	8.560.034,95

H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/entrate/Entrate extratributarie.ods

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni, in funzione della specificità delle diverse poste.

La previsione 2017 relativo al controllo/ispezione/manutenzione impianti termici di climatizzazione estiva ed invernale degli edifici - D.P.R. 74 del 16/04/2013 è stimata per 1,1 milione di euro, tale entrata è correlata ad un uscita destinata alla verifica ed il controllo valutata per 0,5 milioni di euro.

La previsione relativa alle entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprende altresì gli indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali (€ 30.000,00).

La previsione 2017 relativa alle entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi è pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti, con una previsioni relative al rilascio delle autorizzazione per l'installazione di cartelli pubblicitari (€ 26.500), dei corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali (Euro 60.000), per l'utilizzo di locali di proprietà provinciale (circa € 50.000,00), per le spese di sopralluogo ed istruttoria per pratiche in materia di pianificazione e programmazione territoriale (€ 5.000), per i diritti di istruttoria in materia di demanio stradale (€ 25.000,00), per le spese di procedimento e istruttoria delle pratiche in materia di viabilità, edilizia e ambiente (€ 10.000,00), per spese di istruttoria denunce costruzioni in zone sismiche (€ 80.000,00) e per procedimenti concertativi (€ 60.000,00), per i recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente (€ 35.000,00) e, in generale, delle previsioni relativi a rimborsi e recuperi per altre attività minori come iscritti nelle risorse di bilancio.

Nelle entrate da vendita di beni è prevista la somma di euro 300,00 relativa agli introiti da tariffe per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni è previsto lo stanziamento in precedenza riportato relativo ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e la previsione dei fitti reali su terreni e fabbricati pari ad euro 83.500,00

La previsione relativa agli interessi attivi (€ 10.000,00) sulle giacenze di cassa ed inserito l'importo di euro 500,00 relativo agli interessi attivi sulle giacenze di cassa relative alla Tesoreria Unica .

Lo stanziamento relativo alle entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi pari ad euro 200.000,00.



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche			
Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	1.816.392,75	953.334,28	750.000,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni locali di cui:	227.500,00	5.816.306,43	2.126.373,45
- da Regione	227.500,00	5.532.405,40	2.017.858,68
- da Comuni	0,00	283.901,03	71.610,00
Contributi agli investimenti da altre Imprese			755,99
Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private		13.500,00	0,00
Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali di cui:	0,00	0,00	0,00
- da Regione	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali			
Alienazione di beni materiali	648.728,00	63.440,80	103.000,00
Cessione di terreni e di beni materiali non prodotte	1.174,52	27.524,70	12.000,00
Alienazioni di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.693.795,27	6.874.106,21	2.992.129,44

H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/entrate/Entrate in conto capitale.ods

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi. Trattasi di risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di prevalente interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della tipologia 400 "Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali" riguarda la cessione di alcuni immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento agli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Infatti, il comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) prevede che "In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito".

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 D.l. 112/2008 convertito L. n.133/2008).



La previsione di entrata delle tipologie 200 "Contributi agli investimenti" e 300 "Altri trasferimenti in conto capitale" ammonta complessivamente ad €. 2.877.129,44.

Cap.	Art.	Descrizione	Tipologia	Previsioni 2017
6948	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI FINALIZZATI AL RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	40200	650.841,00
20400	0	TRASF.REG. PER INTERVENTI NELL'A RISERVA DELL'ADELASIA	40200	25.000,00
20550	0	TRASFERIMENTO DA GESTORI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A FINANZIAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI DEPURAZIONE DEL PIANO D'AMBITO (D.LGS. 152/2006)	40200	755,99
21760	0	S.P. 8 SPOTORNO-VEZZI PORTIO-FINALE - REINTEGRO PER OPERE DI MIGLIORAMENTO STAGIONE DI POMPAGGIO IMPIANTO ACQUEDOTTO - COMUNE DI FINALE LIGURE	40200	36.904,77
21910	0	TRASF. REGIONALE PER INTEGRAZIONE RETE MONITORAGGIO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. CARBUTA - COMUNE DI CALICE LIGURE	40200	10.000,00
22301	0	CONTRIBUTO COMUNE DI FINALE LIGURE PER REALIZZAZIONE ROTATORIA SP 490 E SP 490 DIR	40200	71.610,00
22761	1	S.P. 60 BORGHETTO SS. BARDINETO - CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE FRANATO AL KM 9+000 IN LOCALITA' CARPE DEL COMUNE DI TOIRANO	40200	300.000,00
22761	2	S.P. 52 BAREASSI-CALIZZANO - CONSOLIDAMENTO MESA IN SICUREZZA VERSANTE IN FRANA AL KM 18+000 FRA I COMUNI DI CALIZZANO E BARDINETO	40200	200.000,00
22761	3	S.P. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA DI MELOGNO - CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE IN FRANA FRA I COMUNI DI PALLARE E BORMIDA	40200	430.000,00
22761	4	S.P. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE FRANATO IN PIU' PUNTI FRA I COMUNI DI CALIZZANO E MASSIMINO	40200	170.000,00
22761	5	S.P. 36 BRAGNO FERRANIA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PIANO VIABILE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO DANNEGGIATO	40200	100.000,00
22762	0	S.P. N. 55 BOSSOLETO-CASO-CROCETTA DI ALASSIO - SISTEMAZIONE SCOGLIERA EROSA DAL TORRENTE LERRONE IN COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA (PRIMO LOTTO FUNZIONALE) - DGR 1361/2016	40200	72.017,68
21190	0	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI STRUTTURALI EDIFICI SCOLASTICI - D.L. 50/2017	40200	750.000,00
22767	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER FINANZIAMENTO LAVORI DI RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO CROLLATO AL KM. 0+750 IN COMUNE DI ALBENGA	40200	60.000,00
Totale contributi agli investimenti tipologia 40200				2.877.129,44

ENTRATE DE RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Sul Bilancio 2017 è prevista vendita di azioni come da deliberazione n. 59/2017 del consiglio provinciale.

ACCENSIONE PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Emissioni di titoli obbligazionari			
Accensione prestiti a breve termine			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Devoluzione di mutui in ammortamento			
- Mutui per interventi di edilizia scolastica e patrimoniale	0,00	0,00	0,00
- Mutui per interventi per la viabilità	0,00	0,00	0,00
- Mutui per acquisto di beni durevoli	0,00	0,00	0,00
- Mutui per interventi nel campo dei trasporti	0,00	0,00	0,00
- Mutui per interventi in materia ambientale e difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
- Mutui per interventi in materia di pianificazione territoriale	0,00	0,00	0,00
- Mutui per sottoscrizione partecipazioni societarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/entrate/Accensione prestiti.ods

In linea con le politiche nazionali, l'amministrazione non ha previsto la stipula di nuovi mutui in linea con la politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione nel fatto che l'assunzione di nuovi mutui comporta un incremento delle quote di ammortamento dell'indebitamento negli esercizi successivi in una situazione di difficile sostenibilità.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente la provincia di Savona ha aderito alle proposte 2015, 2016 e 2017 di rinegoziare l'indebitamento in essere, con la Cassa Depositi e Prestiti e contestualmente sospendere il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno.


DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALLA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE CASSIERE

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Anticipazioni da Istituto Tesoriere Cassiere.	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

[H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/entrate/Anticipazioni da istituto tesoriere.ods](H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA%20INTEGRATIVA/tabelle/entrate/Anticipazioni%20da%20istituto%20tesoriere.ods)

La Provincia di Savona delibera annualmente l'autorizzazione, ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000 al ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei cinque dodicesimi delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo conto consuntivo approvato, come previsto dall'articolo 2 comma 3bis del D.L. 4/2014; contestualmente autorizza, ai sensi dell'art 195 del Dlgs 267/2000 l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile di cui al punto precedente. Si ricorrerà prioritariamente ai fondi vincolati già depositati presso la tesoreria provinciale fra i quali quelli provenienti da contrazione di mutui con Istituti Bancari Privati e accensione di Prestiti Obbligazionari Provinciali. Ad oggi non si è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.



1.1.2. TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

I **trasferimenti correnti** sono relativi a funzioni delegate o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari corrispondente uscita e quindi con margini di manovra nulli ed a contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia su delega, attribuzione o trasferimento.

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO		PREVISIONE 2017
	ESERCIZIO 2015 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2016 (accertamenti competenza)	
Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	966.980,81	5.562.075,76	8.603.912,51
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali di cui:	21.986.296,54	17.907.258,85	19.241.644,33
- da Regioni	18.340.783,96	14.668.995,01	16.133.723,49
- da Province	9.057,85	25.850,17	1.110,86
- da Comuni	3.636.454,73	3.212.413,67	3.102.878,00
- da Camere di Commercio	0,00	0,00	0,00
- da altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese			
Sponsorizzazioni da imprese	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Altri trasferimenti correnti da Imprese	0,00	8.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		8.500,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	548.616,14	777.424,79	811.096,88
Trasferimenti correnti dal resto del mondo	0	0	0,00
TOTALE	23.507.993,49	24.269.359,40	28.662.753,72

H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/entrate/Trasferimenti correnti.ods

La Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 ha dato parzialmente attuazione alla legge Delrio, riappropriandosi, dal 1° luglio 2015, di alcune funzioni che, fino a tale data, erano delegate alle province liguri. In particolare sono "tornate" alla gestione regionale il turismo, la formazione professionale, caccia e pesca e difesa del suolo. Altre funzioni, residuali, restano delegate alle province, e per queste sono state stipulare apposite convenzioni; per altre è in corso di definizione con Regione Liguria un azione di recupero, come indicato in premessa.

EU	Cap.	Art.	Descrizione	Comp.Assestata	Vincolo
E	3000	0	TRIBUTO SPECIALE PER DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	179.000,00	
E	4110	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IN TERVENTI DI VIABILITA	165.654,74	
			TRASFERIMENTO REGIONALE PER IN TERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDI O DI CUI ALLA L.R.		
E	5026	0	15/2006 ART . 6	672.454,18	SCU2
E	6150	0	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO DGR 722 PER CENTRI PER L IMPIEGO	517.898,89	R722
E	6175	0	TRASF. PER FUNZIONAMENTO UFFIC I E ATTIVITA CONSIGLIERE PROV .LI DI PARITA DI CUI ALL ART. 9 COMMA 2 D.LGS. 196/2000	1.488,99	PAOP
			TRASFERIMENTO REGIONALE A FINA NZAMENTO ATTIVITA PER INSERI MENTO		
E	6210	0	LAVORATIVO PERSONE DISAB ILI L.R. 15/2003	144.072,22	DISA
E	6255	3	TRASFERIMENTI REGIONALI PER PROGETTI RELATIVI A CANTIERI SCUOLA/LAVORO	100.000,00	CANT1
			TRASFERIMENTO REGIONALE PER COPERTURA ONERI DERIVANTI DAI RINNOVI CCNL		
E	6949	0	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.132.313,01	TRA5
E	6950	0	TRASFERIMENTO R.L. FONDO REGIO NALE TRASPORTI	12.220.841,46	TRA1
TOTALE				16.133.723,49	

file:///H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/entrate/trasferimenti regione.ods

I trasferimenti regionali di parte corrente (Piano finanziario 2.01.01.02.001) per il 2017 ammontano, nella stima previsionale, complessivamente ad €. 16.133.723,48 e sono costituiti per il 97,86% da fondi vincolati.

Nel 2017 si registra un nuovo trasferimento regionale vincolato di €. 2.132.313,01 relativo alla copertura oneri derivanti da rinnovi CCNL trasporto pubblico locale.



1.1.3. ENTRATE E SPESE RICORRENTI-NON RICORRENTI E DI CARATTERE STRAORDINARIO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Può essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Sono state considerate non ricorrenti le entrate:

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- gli introiti dai comuni per gli autovelox
- il cofinanziamento da parte dello Stato per le spese sostenute per il costo del personale dei centri per l'impiego
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- utili da società partecipate
- entrate da utilizzo di beni e demanio

Le entrate ricorrenti sono iscritte a bilancio per €. 36.337.257,92, mentre le entrate non ricorrenti per € 56.273.304,83.

Le entrate ricorrenti sono a finanziamento di:

- spesa per il personale
- contratti di servizio
- mutuo

Le entrate non ricorrenti sono a finanziamento di:

- realizzazione progetti specifici
- spese una tantum



1.1.4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La provincia di Savona ha approvato il rendiconto 2016 con deliberazione consiliare n. 32 del 28/06/17 con il seguente risultato di amministrazione.

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	12.276.822,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	7.201.576,12
b) Fondi accantonati	6.049.670,87
c) Fondi destinati ad investimento	230.121,13
DISAVANZO DA RIPIANARE	- 1.204.545,16

Con successiva deliberazione consiliare n. 33 del 28/06/2017, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL, è stato approvato il piano di rientro del disavanzo parzialmente a carico dell'esercizio sul 2017 per €. 711.753,41 come di seguito dettagliato:

- Euro 386.753,41 svincolo di quote di avanzo vincolato rese disponibili
- Euro 165.000,00 risparmio di spesa per rinegoziazione mutui
- Euro 160.000,00 risparmio di spesa per ribasso assicurazione RCT

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017, a seguito di un accurato riesame delle quote accantonate al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si è stabilito di ridefinire tale quota accantonata liberando così risorse a favore dell'avanzo disponibile per un importo di Euro 2.000.000,00; inoltre il risultato di amministrazione è stato ulteriormente rimodulato a seguito di una variazione da avanzo vincolato ad avanzo libero, per un totale di Euro 878.990,82. Pertanto il risultato di amministrazione non vincolato risulta rideterminato nell'ammontare di complessivo di Euro 2.878.990,82.

Ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 50/2017 le Province e le città metropolitane, vista l'impossibilità di formulare un bilancio triennale in pareggio per effetto dell'insostenibile contributo richiesto dal governo per il risanamento della finanza pubblica, possono approvare il bilancio di previsione solo per l'anno 2017 e possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari.

In questa fase si è operata una attenta valutazione della costituzione dell'avanzo, distinta tra avanzo libero, accantonato, avanzo destinato ed avanzo vincolato.

Di seguito si riporta la tabella relativo all'avanzo accantonato:

QUOTA ACCANTONATA	AL 31/12/2016	QUOTA RESA DISPONIBILE	QUOTA ACCANTONATA APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017	QUOTA RIMANENTE
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	5.280.972,00	2.000.000,00	0,00	3.280.972,00
Accantonamento per incentivo dipendenti dell'Avvocatura interna - p.to 5.2 del principio contabile n. 4/2	8.820,00	0,00	8.820,00	0,00
Accantonamento per passività potenziali a fronte di contenziosi	559.878,87	0,00	147.343,11	412.535,76
Accantonamento per risorse contrattuali	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	6.049.670,87	2.000.000,00	156.163,11	3.893.507,76

"file:///H:/BILANCIO/BII-2017/nota integrativa/tabelle/UTILIZZO AVANZO.ods

Al bilancio di previsione 2017 è stata applicata inoltre una quota di avanzo accantonato per passività potenziali a fronte di contenziosi pari ad Euro 147.343,11 per la copertura di debiti derivanti da sentenze esecutive, e l'intera quota di Euro 8.820,00 per la copertura dell'incentivo dei dipendenti addetti all'Avvocatura.



Da una attenta analisi della costituzione dell'avanzo, così come definito dal rendiconto della gestione 2016, si è proceduto ad apportare le seguenti rimodulazioni dell'avanzo di amministrazione libero:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO		
Tipologia avanzo	Importo	Motivazione
Avanzo accantonato:		
Quota accantonata FCDE resa disponibile	2.000.000,00	Come da documentazione agli atti dell'ufficio
Totale quota resa disponibile da avanzo accantonato	2.000.000,00	
Avanzo vincolato reso disponibile	878.990,82	Come da documentazione agli atti dell'ufficio
Totale quota resa disponibile da avanzo vincolato	878.990,82	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	2.878.990,82	

[file:///H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/avanzo.ods](file:///H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA%20INTEGRATIVA/tabelle/avanzo.ods)

L'avanzo vincolato risultante dal rendiconto 2016 pari ad Euro 7.201.576,12, a seguito di tali rimodulazioni ammonta quindi complessivamente ad Euro 6.322.585,30 (con una differenza di Euro 878.990,82).

Al bilancio di previsione 2017 è stata applicata una quota di avanzo vincolato pari ad Euro 1.184.136,22 di cui Euro 498.364,81 applicati durante l'esercizio provvisorio.

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, al bilancio di previsione 2017 è stato applicato avanzo libero e destinato per un importo di Euro 3.109.111,95 (di cui Euro 2.878.990,82 di avanzo libero ed Euro 230.121,13 di avanzo destinato agli investimenti) così come consentito dall'art. 18 del D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017.

Inoltre, come già sopraccitato, al bilancio di previsione 2017 è stato applicato avanzo accantonato per un importo complessivo di Euro 156.163,11.

Si riporta di seguito il riepilogo dell'applicazione delle quote di avanzo:



MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Avanzo 2016	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		
	Totale avanzo vincolato	6.322.585,30	
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2017 di cui:	1.184.536,22	1.184.536,22
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
04/06	Interventi per diritto allo studio di cui all'art. 8 comma 13 quarter D.L. 78/2015	458.364,81	
10/05	Rimborso sanzioni da autovelox	431.761,05	
09/04	Sistema idrico integrato	40.000,00	
01/11	Onorari per l'avvocatura	5.168,16	
09/02	Attuazione programmi per la riduzione dei rifiuti	211.650,20	
01/02	Attività Consigliere Prov.li di parità di cui all'art.9 Comma 2 D.Lgs. 196/2000	2.592,00	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	S.P. 490 – 490 dir – realizzazione costruzione definitiva rotatoria	35.000,00	
	TOTALE AVANZO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		5.138.049,08
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		
	Totale avanzo accantonato	4.049.670,87	
	Fondo crediti dubbia esigibilità (principio contabile n. 2)	3.280.972,00	
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	8.820,00	
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	559.878,87	
	Accantonamento per risorse contrattuali	200.000,00	
	Applicazioni dell'avanzo accantonato	156.163,11	156.163,11
01/11	Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive	147.343,11	
01/11	Incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna	8.820,00	
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO ANCORA DA APPLICARE		3.893.507,76
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	230.121,13	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	2.878.990,82	
	Applicazioni dell'avanzo libero e destinato al bilancio di previsione 2017 di cui:	3.109.111,95	
	Ripiano disavanzo di amministrazione	386.753,41	
	Salvaguardia degli equilibri di bilancio - (art. 187 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 267/00)	2.722.358,54	
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		0,00
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	4.449.811,28	



1.2. SPESA

CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il bilancio in corso di approvazione comprende alcune poste relative alle funzioni, attualmente ancora delegate alle Province, ma diverse da quelle "fondamentali" di cui alla Legge 56/2014; non riassunte dalla Regione né riassegnate ad altri enti locali.

La manovra complessiva di Bilancio 2017 ammonta complessivamente ad €. 92.610.562,75 di cui €. 63.768.561,38 di parte corrente (Titolo I e Titolo IV) finanziati per €. 1.084.548,71 dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente, Euro 15.594.436,45 di conto capitale (Titolo II), finanziati per € 12.118.307,01 dal FPV in conto capitale, Euro 12.535.811,51 per servizi per conto terzi e partite di giro (Titolo VII), ed Euro 711.753,41 a copertura del disavanzo 2016.

La tabella sottoriportata suddivide la spesa tra le Missioni e i Programmi previsti dal D.Lgs. 118/2011 dell'armonizzazione dei sistemi contabili individuate dal Consiglio Provinciale per la programmazione 2017.



Mis Programma	Assestato 2016	Previsione 2017	di cui FPV 2017
01.Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01.Organi istituzionali	77.464,50	51.514,50	0,00
02.Segreteria generale	912.201,67	933.840,90	43.800,00
03.Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	20.823.155,20	19.195.406,36	12.438,20
04.Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.348,86	16.148,86	0,00
05.Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	333.276,39	335.848,43	0,00
06.Ufficio tecnico	468.085,04	446.743,83	0,00
08.Statistica e sistemi informativi	410.091,11	356.511,86	0,00
10.Risorse umane	1.640.393,81	2.231.125,47	139.049,73
11.Altri servizi generali	1.164.016,30	943.977,24	72.347,76
01.Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	25.844.032,88	24.511.117,45	267.635,69
03.Ordine pubblico e sicurezza			
01.Polizia locale e amministrativa	446.539,94	53.513,76	0,00
02.Sistema integrato di sicurezza urbana	22.000,00	0,00	0,00
03.Ordine pubblico e sicurezza Totale	468.539,94	53.513,76	0,00
04.Istruzione e diritto allo studio			
02.Altri ordini di istruzione non universitaria	7.885.666,28	6.579.108,21	2.574.851,38
06.Servizi ausiliari all'istruzione	1.195.224,54	1.745.158,79	17.637,46
04.Istruzione e diritto allo studio Totale	9.080.890,82	8.324.267,00	2.592.488,84
06.Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01.Sport e tempo libero	20.838,00	0,00	0,00
06.Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	20.838,00	0,00	0,00
08.Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01.Urbanistica e assetto del territorio	358.202,00	326.750,92	0,00
08.Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	358.202,00	326.750,92	0,00
09.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01.Difesa del suolo	2.402.515,64	823.987,27	810.916,10
02.Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.825,00	256.175,20	0,00
03.Rifiuti	852.803,90	184.419,20	144.419,20
04.Servizio idrico integrato	4.811.121,07	4.778.182,53	4.622.566,98
05.Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	93.232,54	90.237,20	0,00
08.Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	674.337,66	645.288,37	98.634,00
09.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	8.874.835,81	6.778.289,77	5.676.536,28
10.Trasporti e diritto alla mobilità			
02.Trasporto pubblico locale	16.017.669,22	18.145.721,24	3.000,00
04.Altre modalità di trasporto	98.238,00	79.776,00	0,00
05.Viabilità e infrastrutture stradali	18.559.270,16	15.149.718,08	3.400.734,36
10.Trasporti e diritto alla mobilità Totale	34.675.177,38	33.375.215,32	3.403.734,36
12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02.Interventi per la disabilità	293.586,22	302.122,34	11.036,12
04.Altre modalità di trasporto	0,00	600.000,00	0,00
12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	293.586,22	902.122,34	11.036,12
14.Sviluppo economico e competitività			
01.Industria PMI e Artigianato	653,00	653,00	0,00
14.Sviluppo economico e competitività Totale	653,00	653,00	0,00
15.Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
01.Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.240.920,64	1.009.008,74	173.584,37
02.Formazione professionale	432.584,99	287.500,00	0,00
03.Sostegno all'occupazione	131.754,50	220.164,79	0,00
15.Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale	1.805.260,13	1.516.673,53	173.584,37
16.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
02.Caccia e pesca	87.118,14	0,00	0,00
16.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale	87.118,14	0,00	0,00
17.Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01.Fonti energetiche	1.997.301,07	2.854.394,74	1.077.840,06
17.Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale	1.997.301,07	2.854.394,74	1.077.840,06
20.Fondi e accantonamenti			
01.Fondo di riserva	0,00	210.000,00	0,00
02.Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.457.311,61	300.000,00	0,00
03.Altri Fondi	27.910,88	210.000,00	0,00
20.Fondi e accantonamenti Totale	2.485.222,49	720.000,00	0,00
99.Fondi e accantonamenti			
01.Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.880.655,00	12.535.811,51	0,00
99.Fondi e accantonamenti Totale	10.880.655,00	12.535.811,51	0,00
TOTALE	96.872.312,88	91.898.809,34	13.202.855,72



Di seguito vengono illustrate le voci di spesa che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio.

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

Viene previsto a bilancio, nella Missione/Programma 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", uno stanziamento complessivo pari ad € 18.136.077,08 relativo al contributo alla finanza pubblica posto a carico delle città metropolitane e delle province, come di seguito dettagliato.

L'articolo 1 comma 418 della legge 190/2014 avrebbe dovuto andare a regime proprio a decorrere dal 2017 (comportando per la provincia di Savona un aumento del contributo alla finanza pubblica da € 14.692.257,13 a € 22.061.592,76).

Con la legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) è stato assegnato alle province un contributo di entità esattamente pari all'importo della manovra finanziaria aggiuntiva (il terzo miliardo di euro)

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto infatti l'assegnazione di un contributo di 650 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2017, alle Province delle Regioni a statuto ordinario. La tabella F allegata al suddetto DPCM prevede per Savona un contributo di € 7.369.335,63 pari alla differenza tra il contributo 2016 e il contributo 2017 sopra riportati.

Per il 2017 in contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di savona è pari ad € 14.692.257,13.

Il contributo delle città metropolitane e delle province alla riduzione della spesa pubblica per l'anno 2017 e successivi previsto dal D.L. 66/14 art. 47 per l'importo di complessivi € 516,7 milioni è stato ripartito dalla tabella allegata alla alla legge 50/2017 dove è previsto che la Provincia di Savona dovrà versare € 2.807.626,50.

Il contributo alla finanza pubblica di 69 milioni a carico delle città metropolitane e delle province a seguito del progressivo venir meno dei costi delle elezioni provinciali a suffragio universale e per la riduzione dei costi della politica, per la gratuità delle attività svolte dai componenti degli organi di cui all'articolo 49 D.L. 66/14 è stato ripartito dal D.M. 01/06/2016 dove è previsto che la Provincia di Savona dovrà versare per il 2017 € 636.193,45.

Alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" sono previsti i seguenti fondi:

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € 210.000,00, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 105.000,00, pari a metà della quota minima (0,30% della spesa corrente), è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n.4/2 del D.Lgs. 118/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

Nel caso della Provincia di Savona, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate extratributarie per un importo complessivo di € 300.000,00 come si evince dal prospetto, allegato al bilancio di previsione 2017.



FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel **bilancio dell'anno 2015** era stato previsto un accantonamento pari ad **Euro 27.910** a titolo di fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate dall'Ente, in conformità alle norme richiamate.

Tale importo derivava dai risultati negativi delle seguenti Società registrate nei bilanci relativi all'esercizio 2014:

- Società Aeroporto Villanova d'Albenga S.p.a. per Euro 1.672;
- Società Rete Fidi S.c.p.a. di garanzia per Euro 418;
- Società I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. per Euro 25.820.

Le somme sopra indicate sono state poi rese disponibili nella misura sotto indicata e per le seguenti motivazioni:

- per Euro 1.672 in quanto la partecipazione nella Società Aeroporto Villanova d'Albenga S.p.a. è stata dismessa con atto notarile del 22 dicembre 2015.
- per la Società Rete Fidi S.c.p.a. di garanzia, nel bilancio d'esercizio 2015, la perdita è stata coperta parzialmente con le riserve di utili, doveva pertanto rimanere un accantonamento di Euro 212 e sono stati resi disponibili Euro 206;
- per Società I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a., nel bilancio 2015, la perdita è stata completamente coperta dagli utili portati a nuovo negli anni precedenti; sono stati pertanto resi disponibili Euro 25.820.

Dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2016, l'accantonamento per la Società Rete Fidi S.c.p.a. di garanzia si riduce ad Euro € 47. Infatti, nel bilancio della Società relativo all'esercizio 2016 risulta una perdita portata a nuovo, che rappresenta i disavanzi di esercizi precedenti, di Euro 365.011 (la perdita del 2014 era pari ad € 3.253.700, nel 2015 la società ha registrato un utile di € 1.284.160 e nel 2016 un utile di € 1.451.369). La percentuale di partecipazione della Provincia è pari allo 0,051%.

In sostanza, **con riferimento all'anno 2015 deve rimanere un accantonamento di Euro 47.**

Anno 2016

Complessivamente **sul bilancio 2016 gravava un accantonamento di Euro 4.346** (anche se, prudenzialmente era stato mantenuto quello dell'anno precedente). Dai bilanci delle Società partecipate riferiti all'esercizio 2015, si rilevava per la Società I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. una perdita di complessivi Euro 310.444. L'Assemblea ha approvato la proposta contenuta nella nota integrativa al bilancio di provvedere alla copertura della perdita con l'utilizzo della riserva costituita dagli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo di Euro 294.874. L'accantonamento sul bilancio della Provincia per l'anno 2016 per la perdita non coperta risultava così pari ad Euro 2.274. La Società F.I.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. ha registrato una perdita di Euro 3.047.000. L'accantonamento sul bilancio della Provincia per l'anno 2016 per la perdita risultava quindi pari ad Euro 2.072. Dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2016, l'accantonamento per la F.I.L.S.E. si riduce ad Euro 390. Infatti, nel bilancio della Società relativo all'esercizio 2016 risulta una perdita portata a nuovo di Euro 573.202 (la perdita del 2015 era pari ad Euro 3.047.006, nel 2016 la società ha registrato un utile di Euro 11.931). La percentuale di partecipazione della Provincia è pari allo 0,1360%.

In sostanza, **con riferimento all'anno 2016 deve rimanere un accantonamento di Euro 2.664.**

Anno 2017

Dai bilanci delle Società partecipate riferiti all'esercizio 2016, risulta la necessità di prevedere **nel bilancio dell'anno 2017**, oltre alle somme da mantenere riferite agli anni precedenti, **un accantonamento pari ad Euro 207.161**. Tale importo derivava dai risultati negativi delle seguenti Società registrate nei bilanci relativi all'esercizio 2016:

- Società I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. per Euro 47.780;
- Società TPL Linea S.r.l. Per Euro 159.381.

Il bilancio di I.P.S., partecipata dalla Provincia al 29,21%, evidenzia, infatti, una perdita di Euro 218.110. TPL Linea, di cui la Provincia possiede una quota pari al 34,263%, ha subito una perdita di Euro 637.307 e un risultato pari alla differenza tra valore e costi della produzione di Euro 620.227. In sintesi, **nel bilancio 2017, occorre prevedere un accantonamento complessivo di Euro 209.872 (arrotondato ad Euro 210.000):**

- derivante da perdite dei bilanci dell'esercizio 2014, per Euro 47 (Rete Fidi S.c.p.a. di garanzia)
- derivante da perdite dei bilanci dell'esercizio 2015, per Euro 2.664 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. Euro 2.274, F.I.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. Euro 390)
- derivante da perdite dei bilanci dell'esercizio 2016, per Euro 207.161 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. Euro 47.780, TPL Linea S.r.l. Euro 159.381).



1.3.SPESA PER IL PERSONALE

La spesa per il personale registra una consistente riduzione rispetto agli anni precedenti in esecuzione alle disposizioni attuative del processo di riforma avviata dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

La diminuzione della spesa è determinata sia dal divieto di assumere personale a tempo indeterminato, stabilito dall'articolo 1, comma 420, della legge n. 190/2014, sia dall'obbligo imposto dal successivo comma 421 di rideterminare la dotazione organica nella misura pari al 50% della spesa di personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014. In particolare il limite massimo per le spese di personale a decorrere dal 1 gennaio 2015 è di € 6.432.647 (50% della spesa annua per il personale di ruolo in servizio alla data dell'8 aprile 2014 pari ad € 12.865.295, calcolata utilizzando i dati forniti all'Osservatorio regionale).

Con il decreto del Presidente della Provincia n. 60 del 27 aprile 2015 è stato avviato il processo per la riduzione della spesa della dotazione organica sulla base delle disposizioni richiamate, proseguito negli anni successivi.

L'attuazione della legge regionale n. 15/2015 che ha previsto l'attribuzione alla Regione dal 1 luglio 2015 delle funzioni difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana, ha determinato il passaggio di n. 63 dipendenti alla Regione Liguria con decorrenza 1° luglio 2015. Nel 2016 si sono conclusi i prepensionamenti in deroga alla vigente normativa e nel mese di aprile 2017 si è conclusa la ricollocazione del personale soprannumerario appartenente all'ex Corpo della Polizia Provinciale.

I dipendenti in servizio al 1 gennaio 2017 sono n. 207 e si prevede che alla data del 31 dicembre 2017 siano n. 195, compreso il Segretario Generale.

Per quanto riguarda la spesa del personale è necessario evidenziare che tra le previsioni sono ancora considerati i costi per personale dei Centri per l'Impiego e il costo della polizia provinciale e precisamente:

Centri per l'Impiego

È stato dichiarato in soprannumero, per effetto dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, fatta salva la delega di cui alla legge 10 dicembre 2014, n.183, il personale addetto ai servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro.

E' stata firmata in data 4 e 5 agosto 2016 (giorni di apposizioni delle rispettive firme digitali, ciascuno nella propria sede) la convenzione con la Regione Liguria per la gestione dei servizi al lavoro. All'atto della sottoscrizione di tale convenzione la Regione ha provveduto ad impegnare a favore dell' Ente di Area Vasta le somme alla stessa assegnate dal Ministero del Lavoro in attuazione dell'Accordo Quadro del 30 luglio 2015 che ammontano ad € 463.973 e gli oneri a proprio carico pari ad € 442.552 per un trasferimento totale, per l'anno 2015, di € 906.525.

In data 21 giugno 2017 è stata firmata la convenzione tra Regione e Provincia per la proroga della gestione dei servizi al lavoro.

La spesa prevista per l'anno 2017 e comunicata alla Regione in data 23 ottobre 2017 ammonta ad € 932.316.

Polizia Provinciale

Il personale della Polizia Provinciale, con decreto del Presidente n. 60 del 27 aprile 2015, è stato dichiarato in soprannumero, per effetto dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, fatta salva l'approvazione del disegno di legge "Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione" richiamato nell'Accordo tra Stato e Regioni nella Conferenza unificata del 11 settembre 2014 e l'attuazione delle delega ivi prevista in tema di riforma delle forze di polizia.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 22 del 23 marzo 2016, è stato approvato lo schema di convenzione riguardante l'avvalimento da parte della Regione Liguria del personale di polizia provinciale finalizzato allo svolgimento delle funzioni di vigilanza venatoria e di vigilanza sull'esercizio della pesca, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale n. 27/2015.

In data 19 aprile 2016 la Giunta Regionale con deliberazione n. 331 del 19 aprile 2016 ha approvato un nuovo schema di convenzione per l'avvalimento del personale della polizia provinciale e metropolitana, finalizzato all'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla caccia e la pesca ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale n. 27/2015, determinando l'importo complessivo da impegnare immediatamente a favore delle singole amministrazioni beneficiarie in € 800.000 di cui € 167.000 per la Provincia di Savona.

La convenzione per l'avvalimento di personale della Polizia Provinciale è stata sottoscritta dalla Provincia di Savona in data 29 aprile 2016 e dalla Regione Liguria in data 5 maggio 2016, con decorrenza 1° marzo 2016 sino al 31 dicembre 2016, e come previsto dall'art. 4 è stata prorogata al 28 febbraio 2017 ed il personale individuato è stato di cinque agenti provinciali fino al 31 gennaio 2017 e di quattro agenti nel mese di febbraio 2017. La somma rimborsata dalla Regione Liguria per l'intero periodo di avvalimento è di € 200.948,88.



L'andamento della spesa del personale nel bilancio provinciale

Negli ultimi anni la spesa del personale è stata caratterizzata da una costante diminuzione a seguito degli interventi di razionalizzazione della struttura organizzativa, dei limiti imposti dalla normativa e dal conseguente mancato turn-over. La riduzione della spesa deriva dalla conclusione del processo di ricollocazione e dei pensionamenti in deroga del personale dichiarato in soprannumero.

La spesa di personale prevista per l'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, come evidenziato nella tabella seguente:

	spesa media nel triennio 2011-2013 (impegnato)	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di Previsione 2017
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato	€ 12.893.054,31	€ 7.853.184,74	€ 7.862.673,36
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	€ 40.153,84	€ 0,00	
contratti di somministrazione lavoro - percorsi formativi - tirocini - work experiences	€ 71.973,42	€ 0,00	
IRAP	€ 812.342,34	€ 476.942,50	€ 478.698,13
Buoni pasto	€ 190.705,59	€ 96.288,00	€ 96.288,00
Totale spese di personale	€ 14.008.229,50	€ 8.426.415,24	€ 8.437.659,49
spese escluse ai sensi della circolare n.9 del 2006 della Ragioneria Generale dello Stato	€ 3.682.508,90	€ 2.245.973,78	€ 2.498.210,89
Differenza		€ 6.180.441,46	€ 5.939.448,60



1.4. MUTUI

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Il comma 420 dell'articolo 1 della Legge 23-12-2014 n. 190 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto: a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; ... (omissis)..."

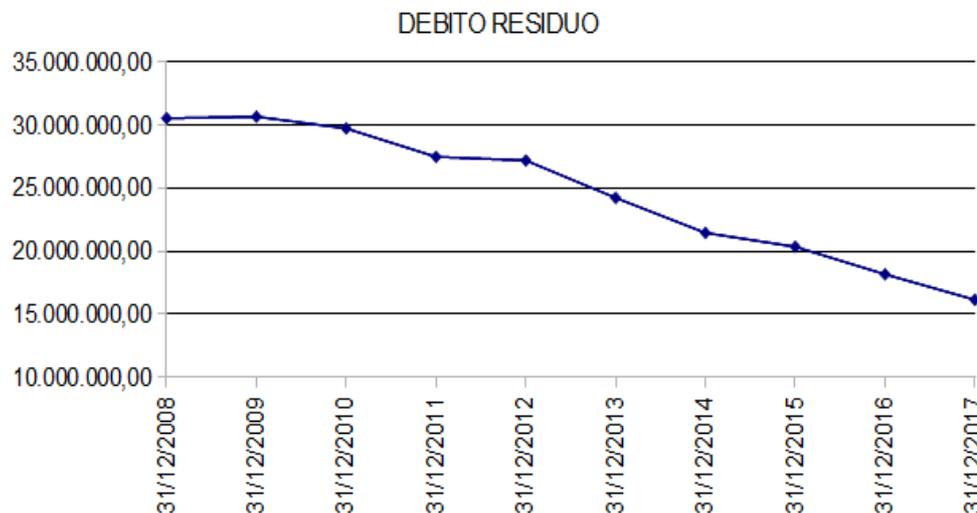
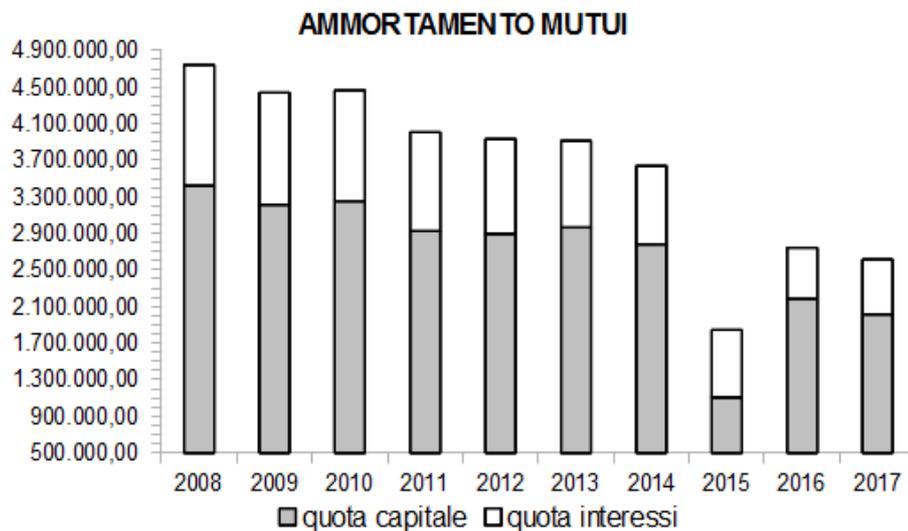
Come già evidenziato nella parte relativa all'entrata, nel 2017 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Nel 2017, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ed ai sensi di quanto previsto dal comma 759 articolo 1 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) è stata prorogata al 2017 la facoltà alle province di procedere alla rinegoziazione delle rate di ammortamento dei mutui, anche concessi da soggetti finanziatori diversi dalla CDP.

La provincia di Savona, nel rispetto del principio della convenienza finanziaria, ha aderito all'operazione di rinegoziazione prestiti CDP ed ha inoltrato richiesta alla Cassa di Risparmio di Savona ed alla Banca Intesa per ottenere la moratoria, cioè una sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento mutui e BOP 2017, con proroga di un anno dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere, senza spese per l'ente.

In termini di capacità di indebitamento, il debito complessivo al 31/12/2016 è di €. 18.167.046,67, compreso il debito pluriennale per la manutenzione del Porto di Savona-Vado e comporta un onere per l'anno 2017 di €. 2.616.204,17.

La previsione 2017 relativa all'onere di ammortamento mutui è composta da interessi passivi per €. 597.287,04 e da rimborso capitale, previsto al Titolo IV, per Euro 2.016.900,13.





Di seguito si evidenzia l'andamento percentuale di incidenza dell'onere di ammortamento sulla spesa corrente (Titolo 1 macroaggregato 7 e Titolo 4 della spesa), tenuto conto che gli esercizi 2012 e 2013 per quanto riguarda la spesa corrente, risentono dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui operato ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 28/12/2011:

INCIDENZA DELL'ONERE DI AMMORTAMENTO SULLA SPESA CORRENTE

	2011	2012	2013 *	2014 *	2015*	2016*	2017
Titolo 1 - Spesa Corrente	60.038.484	46.806.779	50.700.526	49.465.258	41.703.871	52.527.592	61.751.661
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.924.471	2.894.126	2.962.441	2.781.060	1.106.719	2.183.137	2.016.900
Totale A	62.962.954	49.700.905	53.662.967	52.246.318	42.810.590	54.710.729	63.768.561
Quota interessi	1.087.602	1.038.888	950.227	845.066	737.808	558.660	597.287
Quota capitale	2.924.471	2.894.126	2.962.441	2.781.060	1.106.719	2.183.137	2.016.900
Totale B	4.012.073	3.933.014	3.912.668	3.626.126	1.844.527	2.741.797	2.614.187
Rapporto B/A(%)	6,372	7,913	7,291	6,940	4,309	5,011	4,099

* l'importo relativo al Titolo IV - Rimborso prestiti è al netto dell'importo previsto per l'estinzione anticipata dei mutui e finanziata con la possibile realizzazione di alienazioni.

file:///H:/BILANCIO/DUP2017/2SEO/parte 1a/testi settori/TABELLE BILANCIO/oneream.ods



2. SPESA D'INVESTIMENTO

Nel 2017, con l'applicazione dei nuovi principi contabili, le spese di investimento sono state iscritte secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse e sono state, inoltre, reiscritte, mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, le spese di esercizi precedenti che, sulla base di aggiornamenti dei cronoprogrammi, risultano esigibili nel medesimo anno.

Le spese di investimento, ammontano nel 2017 ad €. 15.594.436,45, e sono finanziate secondo le modalità illustrate nella tabella sottoriportata.

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO								
Missione	Programma	Descrizione	Anno 2017	FINANZIAMENTO				
				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	0,00					
04	02	Altri ordini di istruzione	3.354.851,38	2.574.851,38	750.000,00	30.000,00		
06	01	Sport e tempo libero	0,00					
09	01	Difesa del suolo	820.916,10	810.916,10	10.000,00			
09	03	Rifiuti	144.419,20	144.419,20				
09	04	Servizio Idrico Integrato	4.623.322,97	4.622.566,98	756,99			
09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.000,00		25.000,00			
09	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00					
10	02	Trasporto pubblico locale	653.841,00	3.000,00	650.841,00			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4.980.011,71	3.394.479,26	1.440.532,45	110.000,00		35.000,00
17	01	Fonti energetiche	992.074,09	568.074,09			424.000,00	
		TOTALE	15.594.436,45	12.118.307,01	2.877.129,44	140.000,00	424.000,00	35.000,00

file://H:\BILANCIO\Bil-2017\NOTA INTEGRATIVA\tabelle\PROGRAMMI PER SPESE INVESTIMENTO 2017.ods



2.1. EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

All'equilibrio di parte corrente concorrono, oltre alle entrate dei primi titoli del bilancio, le seguenti poste in entrata:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE CORRENTE DEL BILANCIO 2017	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.084.548,71
Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti	1.149.536,22
Avanzo di amministrazione accantonato per spese correnti	156.163,11
Avanzo di amministrazione destinato per spese correnti	230.121,13
Entrate titolo I	22.182.166,13
Entrate titolo II	28.662.753,72
Entrate titolo III	8.560.034,95
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
di cui - per estinzione anticipata di prestiti	0,00
A detrarre:	
Entrate di parte corrente vincolate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	424.000,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	711.753,41
Totale entrate destinate a finanziamento spese correnti	60.889.570,56
Spese titolo I	61.751.661,25
Rimborso prestiti di cui al titolo IV	2.016.900,13
di cui - spese per estinzione anticipata mutui	0,00
SQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-2.878.990,82
Applicazione avanzo di amministrazione non vincolato per spese correnti	2.878.990,82
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00

file:///H:/BILANCIO/Bil-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/equilibrio corrente.xls

- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente € 1.084.548,71:
Come specificato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 4/2 (p.to 5.4) allegato al D.Lgs. 118/2011, il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato costituisce un'entrata di bilancio nell'esercizio 2017 per gli impegni di spesa che sono stati eliminati dai bilanci precedenti, in quanto dichiarati dai Responsabili dei servizi esigibili in esercizi successivi.



- Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti € 1.149.536,22, applicato ai sensi dell'art. 187 del TUEL;
- Avanzo di amministrazione destinato per spese correnti € 230.121,13, applicato ai sensi dell'art. 18 del D.L. 50/2017;
- Avanzo di amministrazione accantonato per spese correnti € 156.163,11, applicato ai sensi di quanto previsto dal principio contabile n. 4/2

Viene, inoltre, detratto, dal totale delle entrate destinate al finanziamento delle spese correnti, l'importo di € 424.000,00 relativo a entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale finanziato dalla BEI Banca Europea degli Investimenti per la realizzazione del progetto ELENA (European Local ENergy Assistance), il quale offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

Lo squilibrio di parte corrente pari ad € 2.878.990,82 viene, infine, finanziato dall'intera quota di avanzo di amministrazione non vincolato, ai sensi dell'art. 187 comma 2 lettera b) del TUEL, il quale prevede l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.

La composizione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, utilizzato per garantire l'equilibrio 2017 di parte corrente, è riportata nella sezione relativa all'avanzo della presente nota integrativa.

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2017	
Fondo pluriennale vincolato di parte in conto capitale	12.118.307,01
Avanzo di amministrazione vincolato per spese in conto capitale	35.000,00
Entrate titolo IV-V	3.017.129,44
Entrate di parte corrente vincolate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	424.000,00
A detrarre:	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
Totale entrate a finanziamento spese in conto capitale	15.594.436,45
SPESE TITOLO II	15.594.436,45
EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE	0,00

<file:///H:/BILANCIO/BI-2017/NOTA INTEGRATIVA/tabelle/equilibrio CONTO CAPITALE.ods>

L'equilibrio in conto capitale è assicurato oltre che dalle entrate in conto capitale del Bilancio, dal fondo pluriennale vincolato di parte capitale (€ 12.118.307,01), dall'avanzo di amministrazione vincolato per spese in conto capitale (€ 35.000,00), dalle entrate correnti vincolate in parte a spese di investimento € 424.000,00 (di cui si è già illustrato nelle pagine precedenti relative all'equilibrio corrente).



2.2. STRUMENTI DERIVATI

Nota informativa al Bilancio 2017 degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti di strumenti finanziari (comma 8 art. 62 D.L. 112/08)

Il comma 8 dell'art. 62 del D.L. 112/08 prevede che "Gli enti di cui al comma 2 allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata."

Conformemente, si attesta che:

In data 20/12/2007 è stato sottoscritto un contratto di acquisto di un **Interest Rate Collar** tra la Provincia di Savona ed **Ixis** avendo preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche del medesimo.

DESCRIZIONE DEL DERIVATO SOTTOSCRITTO

Il derivato ha la finalità di rendere il debito sottostante a tasso variabile maggiormente protetto da un possibile aumento dei tassi d'interesse, senza precludere la possibilità di cogliere i vantaggi, almeno a pronti, di un'eventuale diminuzione dei tassi rispetto a quelli attualmente vigenti sul mercato.

Alle attuali condizioni, la struttura non genera risorse finanziarie aggiuntive, ma l'operazione è stata sottoscritta con l'intento preciso di ridurre notevolmente i parametri di rischio.

Obiettivo principale è quello di proteggere i mutui precedentemente sottoscritti a tasso variabile da un possibile aumento dei tassi d'interesse.

Date di validità : Inizio Operazione: 31.12.2007 - Scadenza: 31.12.2017;

BARRIERE DI RIFERIMENTO: Dal	Al	Nozionale	Barriera infer	Barriera sup
31/12/2008	30/06/2009	7,277,195.91	3.30	6.20
30/06/2009	31/12/2009	6,737,604.97	3.30	6.20
31/12/2009	30/06/2010	6,189,500.99	3.30	6.20
30/06/2010	31/12/2010	5,632,736.30	3.30	6.20
31/12/2010	30/06/2011	5,067,160.43	3.30	6.20
30/06/2011	31/12/2011	4,557,070.52	3.30	6.20
31/12/2011	30/06/2012	4,039,462.19	3.30	6.20
30/06/2012	31/12/2012	3,572,046.45	3.30	6.20
31/12/2012	30/06/2013	3,097,966.40	3.30	6.20
30/06/2013	31/12/2013	2,617,119.41	3.30	6.20
31/12/2013	30/06/2014	2,129,401.30	3.30	6.20
30/06/2014	31/12/2014	1,745,977.60	3.30	6.20
31/12/2014	30/06/2015	1,356,625.43	3.30	6.20
30/06/2015	31/12/2015	1,073,180.05	3.30	6.20
31/12/2015	30/06/2016	784,838.86	3.30	6.20
30/06/2016	31/12/2016	594,306.35	3.30	6.20
31/12/2016	30/06/2017	400,038.18	3.30	6.20
30/06/2017	31/12/2017	201,961.00	3.30	6.20

Oneri ed impegni finanziari della Provincia:

Se, nel corso della vita del IR Collar, il tasso di riferimento viene fissato all'interno della barriera inferiore - superiore non si evidenziano flussi finanziari tra la Provincia e la Banca.

Se, nel corso della vita del IR Collar, il tasso di riferimento viene fissato oltre la barriera superiore (nella tabella vengono elencate le *Barriere* fissate dal contratto per ciascuna data di riferimento) la Banca paga per quel semestre la differenza tra *tasso di riferimento e Barriera Superiore*;

Se, nel corso della vita del IR Collar, il tasso di riferimento viene fissato al di sotto della barriera inferiore (nella tabella vengono elencate le *Barriere* fissate per ciascuna data di riferimento) la Provincia di Savona paga per quel semestre la differenza tra *Barriera Inferiore e tasso di riferimento*;

Gli oneri previsti per il 2017 ammontano ad €. 11.081,80.



3. ORGANISMI PARTECIPATI

3.1. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE AI 31/12/2016	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	Agenzia Regionale per il Trasporto Pubblico Locale S.p.a. – A.T.P.L. Liguria S.p.a. In liquidazione	€ 400.000,00	28.160	€ 1,00	€ 28.160,00	7,04%	Supporto alla Regione e agli Enti Locali Soci nella attività di programmazione di cui agli artt. 6 e 7 L.R. n. 33/2013	100%		
2	Autostrada dei Fiori S.p.A.	€ 325.000.000,00	981.973	€ 4,00	€ 3.927.892,00	1,21%	Progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada Savona-Ventimiglia	8,47%	91,53%	
3	Depuratore Ingauno - S.c.a r.l. In liquidazione	€ 52.104,00	Non sono previste azioni		€ 14.234,81	27,32%	Svolgimento di tutte le attività necessarie ed utili all'adempimento di quanto previsto nel punto 8.1 del Piano d'Ambito Provinciale per l'organizzazione del servizio idrico integrato al fine di assicurare la realizzazione degli interventi previsti di riserva strategica per la messa a regime della depurazione nel Ponente	100%		
4	F.I.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	€ 24.700.566,00	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100%		
5	Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.A.	€ 486.486,00	4.511	€ 31,50	€ 142.096,50	29,21%	Agenzia per lo sviluppo socio-economico della Provincia di Savona	100%		
6	I.R.E. S.p.a. - Infrastrutture Recupero Energia – Agenzia Regionale Ligure	€ 372.972,00	5.596	€ 1,00	€ 5.596,00	1,50%	Società consorzio priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programatorie e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100%		
7	RETE FIDI LIGURIA S.c.p.a. di garanzia collettiva fidi	€ 15.536.540,00	7.746	€ 1,00	€ 7.746,00	0,05%	Consorzio di garanzia collettiva fidi			Soci ordinari (imprese) 63,7669% Enti-banche 31,7079% azioni proprie 4,5253 %
8	S.P.E.S. S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promuovere, coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa	95%	5%	
9	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100%		

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta.

Tale attività, per gli organismi gestionali in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Infine, il sistema di controllo sulle Società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 come modificato dal decreto legislativo n. 126/2014.

Organismi strumentali

La Provincia di Savona non ha società strumentali.



4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1. Vincoli di finanza pubblica: PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità n. 208/2015 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali. La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 10/2/2016 ne definisce i meccanismi in tutti i suoi aspetti.

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Precisando che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti nei fondi relativi a contenziosi, a perdite società partecipate e altre spese e rischi futuri, sono esclusi dalle spese finali in quanto destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il fondo di riserva è invece rilevante in quanto strumento ordinario destinato a fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare nel corso dell'esercizio.

Il comma 712 della legge n. 208/2015 stabilisce che al bilancio di previsione debba essere allegato un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Tra le entrate non rilevano quindi le voci provenienti dall'avanzo o da indebitamento.

E' noto come l'applicazione dell'art.18 lett.a) del D.L.50/2017 convertito in L.96/2017, che consente l'applicazione, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, dell'avanzo libero, destinato e vincolato, possa indurre il sorgere di problematiche in riferimento all'osservanza del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 di cui all'art.1, comma 466 della legge 232/2016 (legge di stabilità 2017).

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, al bilancio di previsione 2017 è stato applicato avanzo libero e destinato per un importo di Euro 3.109.111,95 (di cui Euro 2.878.990,82 di avanzo libero ed Euro 230.121,13 di avanzo destinato agli investimenti) così come consentito dall'art. 18 del D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017.

Questo comporta la mancata osservanza del saldo di finanza pubblica a preventivo ma, come previsto dal D.L. 50/2017, artt. 18 lett.a) e 40 comma 1, non sanzionabile in quanto il saldo negativo dei vincoli di finanza pubblica è inferiore all'avanzo applicato al Bilancio di previsione 2017.

Per maggior chiarezza si riporta quanto disposto dall'art. 40, comma 1, del D.L. n. 50/2017: la sanzione di cui al comma 723, lettera a), dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, trova applicazione nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016, nella misura eventualmente eccedente l'avanzo applicato al bilancio di previsione 2016 ai sensi dei commi 756, lettera b) e 758 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Questa formulazione rappresenta un tacito riconoscimento della impossibilità di garantire il rispetto del saldo di finanza pubblica nel caso di impiego dell'avanzo per il raggiungimento degli equilibri finanziari, come da allegato al Bilancio di Previsione 2017.



4.2. PARAMETRI PER LA MISURAZIONE DEI COMPORAMENTI VIRTUOSI NELLE POLITICHE DI BILANCIO.

4.2.1. PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

La tabella dei **parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** contiene otto parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente. Al momento attuale il modello a cui fare riferimento è quello approvato con il DM del 18/02/2013 il quale contiene i parametri definiti per il triennio 2013-2015 e trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione 2012 e dal bilancio 2014.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL gli enti locali sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie quando presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella contenente parametro obiettivo dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il decreto di cui sopra ha individuato per le Province otto parametri obiettivo.

I parametri suindicati, allegati alla delibera di Consiglio n. 32 del 28/06/2017 relativa all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, sono stati determinati sulla base delle risultanze amministrativo-contabili e non rilevano situazioni di deficitarietà dell'ente.



4.2.2. GESTIONE DELLE LIQUIDITÀ, CASSA VINCOLATA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

GESTIONE LIQUIDITÀ

A decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Legge sulle liberalizzazioni (D.L1/2012 (24 gennaio 2012) gli enti di cui alle tabelle allegate "A" e "B" e di cui l'Amministrazione provinciale di Savona fa parte, dovranno far affluire presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi. La legge di stabilità 2015 ha prorogato di ulteriori tre anni, rispetto al termine previsto dall'art. 35 comma 8 del DL del 24/01/2012 il periodo di sospensione della Tesoreria Mista, che rimarrà in vigore fino al 31/12/2017.

Si conferma pertanto anche per il 2017 il regime di "Tesoreria Unica" di cui all'art. 1 della legge n. 720 del 29 ottobre 1984 la cui particolarità consiste, ferme restando tutte le caratteristiche generali dei servizi di tesoreria e di cassa nonché i connessi obblighi a carico del Tesoriere, consiste nel fatto che la gestione di tali servizi avviene con fondi depositati in una contabilità speciale aperta a nome dell'Ente presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Anche per l'anno 2017 l'Amministrazione provinciale di Savona risulterà dunque titolare, presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di una contabilità speciale suddivisa in sottoconto fruttifero e sottoconto infruttifero. Nel sottoconto fruttifero affluiscono le "entrate proprie" ossia quelle costituite da introiti tributari ed extratributari, per vendita di beni e servizi, per canoni ed indennizzi o altri introiti provenienti dal settore privato.

Nel sottoconto infruttifero affluiscono tutte le altre entrate, comprese quelle rivenienti da operazioni di mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento sostenuto da finanziamento pubblico nonché i pagamenti disposti da Enti e organismi ricompresi nelle tabelle "A" e "B" e per questo effettuati per mezzo girofondi fra le rispettive contabilità speciali.

Come previsto dal regime di Tesoreria Unica la liquidità fruttifera libera della provincia sarà interamente depositata presso il sottoconto fruttifero della contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Di seguito si riporta la tabella della verifica di cassa al 30/09/2017.

FONDO CASSA AL 01/01/2017		13.668.722,92
Reversali emesse dal n.1 al n. 3089		39.604.001,97
	Su residui	10.747.392,50
	Di competenza	28.856.609,47
Mandati emessi dal n.1 al n. 3611		37.023.382,42
	Su residui	12.619.797,05
	Di competenza	24.403.585,37
FONDO CASSA COME DA CONTABILITÀ al 30/09/2017		16.249.342,47
Reversali da trasmettere al Tesoriere		471.410,63
Mandati da trasmettere al Tesoriere		9.368,06
TOTALE DI RACCORDO		15.787.299,90
Reversali da riscuotere		0,00
Mandati da pagare		386,26
Riscossioni da regolarizzare con reversali		1.154.931,42
Pagamenti da regolarizzare con mandati		3.685,57
FONDO CASSA COME DA TESORIERE al 30/09/2017		16.938.932,01



CASSA VINCOLATA

L'art. 195 del Dlgs n. 267/2000, che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, prevede che gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, c. 3, lett "d", per il finanziamento di spese correnti per un importo comunque non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'art. 222 del Dlgs n. 267/2000.

Il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, al punto 10.6, disciplina la modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, seppur la riforma contabile prevista dal Dlgs n. 118/2011 non ha abbia però modificato la disciplina generale degli incassi vincolati degli enti locali: l'unica novità è solo l'obbligo, a decorrere dal 01/01/2015, di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lett. d), secondo le modalità indicate nel principio medesimo (art. 195, c. 1, ultimo periodo, del Tuel integrato dal Decreto correttivo del Dlgs n. 118/2011). Il Tesoriere è così tenuto in corso d'anno a tenere distinti gli incassi da entrate vincolate (da legge, trasferimenti e da prestiti) dalle altre entrate comunque libere, ai sensi dell'art. 209 del Tuel e l'Ente dovrà necessariamente specificare sui mandati e sulle reversali, che andrà ad emettere, l'eventuale vincolo, ove previsto.

Nello specifico, il Tesoriere, in caso di crisi di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195 del Tuel, provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti disposte dall'Ente, secondo le modalità specificate al paragrafo 10.2 del suddetto principio contabile, che prevedono la creazione di "carte contabili" di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente per la regolarizzazione dei suddetti provvisori (che deve necessariamente avvenire, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese). Anche il successivo reintegro delle risorse vincolate viene automaticamente effettuato dal Tesoriere, secondo le modalità di cui al medesimo paragrafo 10.2, generando analoghi sospesi di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente, che sarà altresì tenuto a regolarizzarli nel rispetto dei medesimi termini di cui sopra.

In attuazione del suddetto p.to 10.6 del Principio applicato della contabilità finanziaria n. 4/2, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto con la determinazione del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 2904 del 15/09/2017, alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2017, nell'importo di euro 4.911.632,47, e comunicato formalmente al proprio Tesoriere.

Dalla suddetta D.D. n. 2904/2017, il fondo di cassa al 1/01/2017 pari ad euro 13.668.722,92, come risultante dal rendiconto presentato dall'Istituto Tesoriere, è vincolato per complessivi euro 4.911.632,47, di cui euro 67.810,54 quale quota vincolata per prestiti ed euro 4.843.821,93 quale quota vincolata per legge e per trasferimenti.

Come espressamente previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e dal TUEL, l'Ente ha così provveduto, dal 01/01/2017, a trasmettere all'Ente Tesoriere i mandati di pagamento e le reversali di incasso con la specifica dell'eventuale vincolo, ove previsto.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il D.Lgs n. 126 del 2014, in vigore dal 1° gennaio 2015, ha modificato il TUEL, inserendo all'articolo 166 il comma 2-quater che prevede che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivano un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo. Tale fondo nasce a tutela delle disponibilità liquide in caso di eventi imprevedibili.